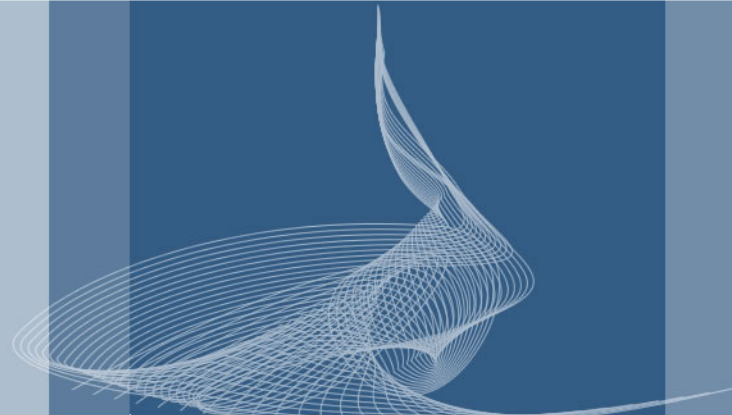




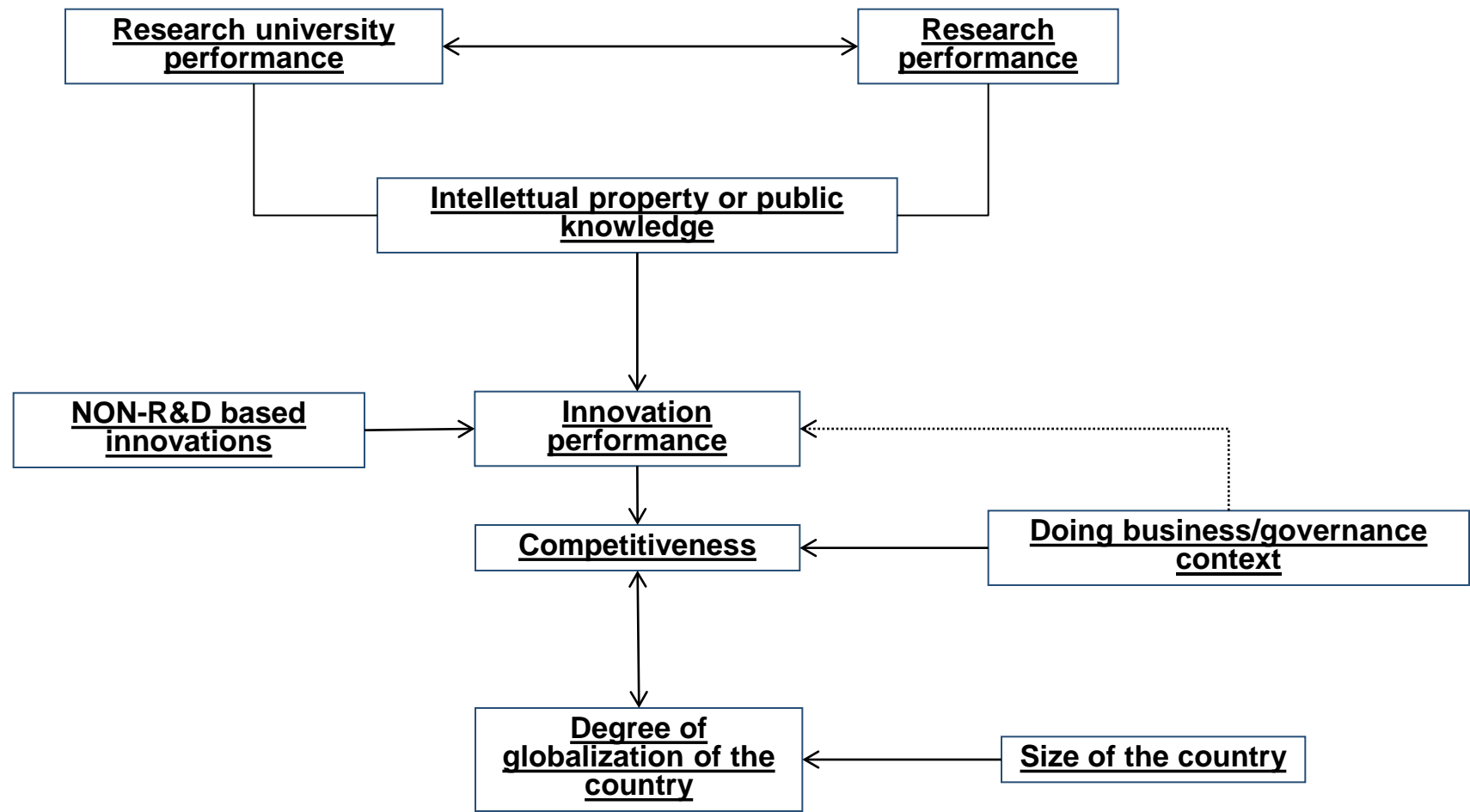
 POLITECNICO DI MILANO



Convegno annuale CODAU – 21 settembre 2012

L'università per il rilancio del paese

Graziano Dragoni





- La crisi come opportunità per l'Università
  - L'università italiana è certamente sottofinanziata economicamente per poter inseguire l'obiettivo di un paese più competitivo attraverso l'innovazione, un maggiore dinamismo culturale e l'aumento della coesione sociale.
  - La globalizzazione ed il non bilanciato sviluppo demografico pongono sempre di più l'obiettivo di un confronto con i sistemi universitari più evoluti (US e UK) e con quelli emergenti (Cina e India)
  - L'università può trasformare questi aspetti in opportunità innovando il proprio sistema educativo attraverso una sua internazionalizzazione e una valorizzazione della sua conoscenza
  - Per inseguire questi obiettivi sono necessari cambiamenti quali:
    - Denazionalizzazione degli accreditamenti e controllo qualità della formazione (Processo Bologna)
    - Organizzazioni: da burocratiche ad innovative
    - Finanziamenti: non solo pubblico ma anche privato



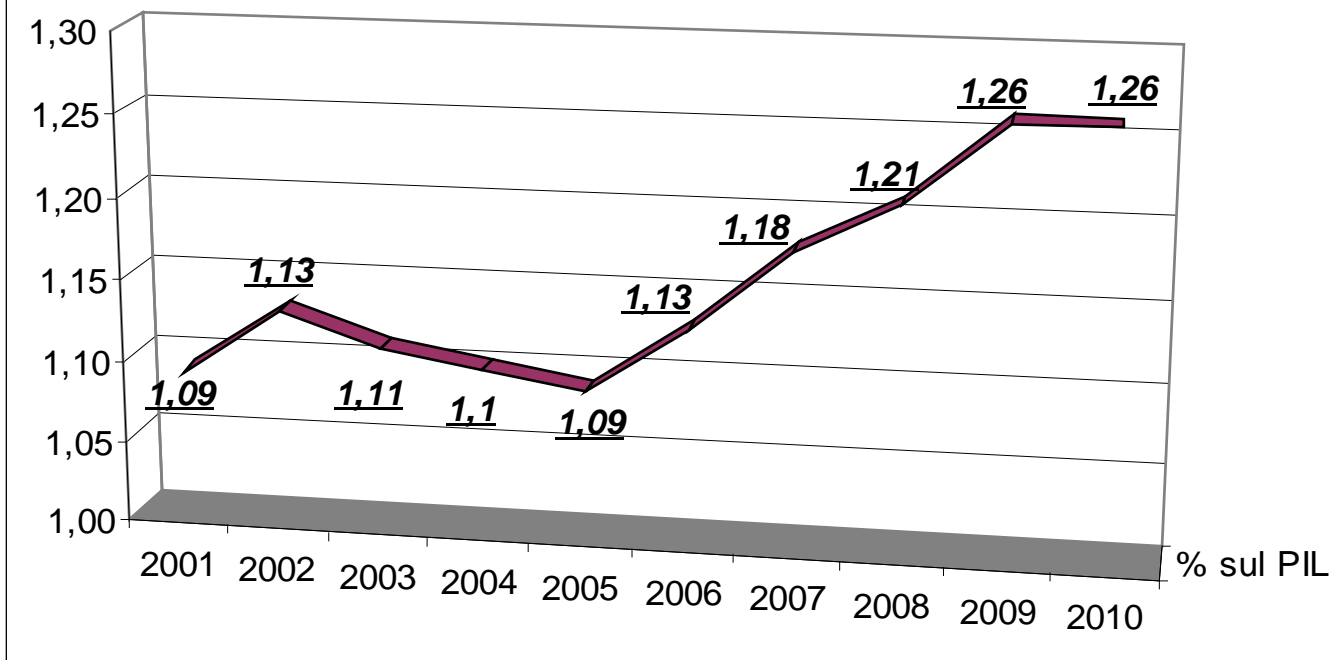
- L'opportunità

- «The empires of the future will be the empire of the mind» Winston Churchill, 1943
- Trattato di Lisbona 2000 impegnava gli Stati nel fare dell'Europa, entro 10 anni, la più competitiva Regione del mondo attraverso un intensivo sviluppo di infrastrutture legate alla conoscenza (società della conoscenza)
  - Spese annuali per la ricerca in ogni paese pari al 3% del PIL (2% privato, 1% pubblico)
  - Incremento della partecipazione universitaria al 50% delle persone tra i 20-24 anni
- Il trattato riconosceva l'università e la ricerca come principali sorgenti dello sviluppo socio-economico dell'Europa
- Dopo 10 anni in molti paesi queste dichiarazioni si sono tradotte solo in parole



## Spesa per R&D Italia incidenza percentuale sul PIL

*(fonte dati istat aggiornamento febbraio 2012)*





- I risultati

- In questi 10 anni le università europee ed in particolare quelle italiane non hanno migliorato in maniera significativa la loro capacità di attrarre talenti.
- L'energia intellettuale e creativa necessaria per migliorare la competitività economica di un paese deriva infatti dalla capacità di attrarre i migliori talenti. Questa capacità oggi è ricondotta a pochi centri di ricerca e l'internazionalizzazione di qualità delle nostre università è molto limitata
- Anzi, in questi anni si è avuto una diminuzione di risorse e si è spesso assistito ad uno screditamento del sistema universitario senza che sia stata fatta una seria valutazione delle università e dei loro sistemi di gestione



- Le prospettive

- difficoltà di sviluppo università per diminuzione dei finanziamenti pubblici difficilmente compensata da aumenti delle tasse o da contributi privati
- in molti casi l'approccio delle università è ancora poco orientato ad una sistematica collaborazione con il mondo delle imprese rendendo difficile l'obiettivo dell'innovazione. In altre parti del mondo il sistema università è più integrato nella società
- la prospettiva di un decremento demografico; nel 2050 la popolazione europea dovrebbe passare da 490 a 470 milioni di persone mentre la popolazione mondiale dovrebbe incrementare da 6,5 miliardi a 9,1 miliardi.



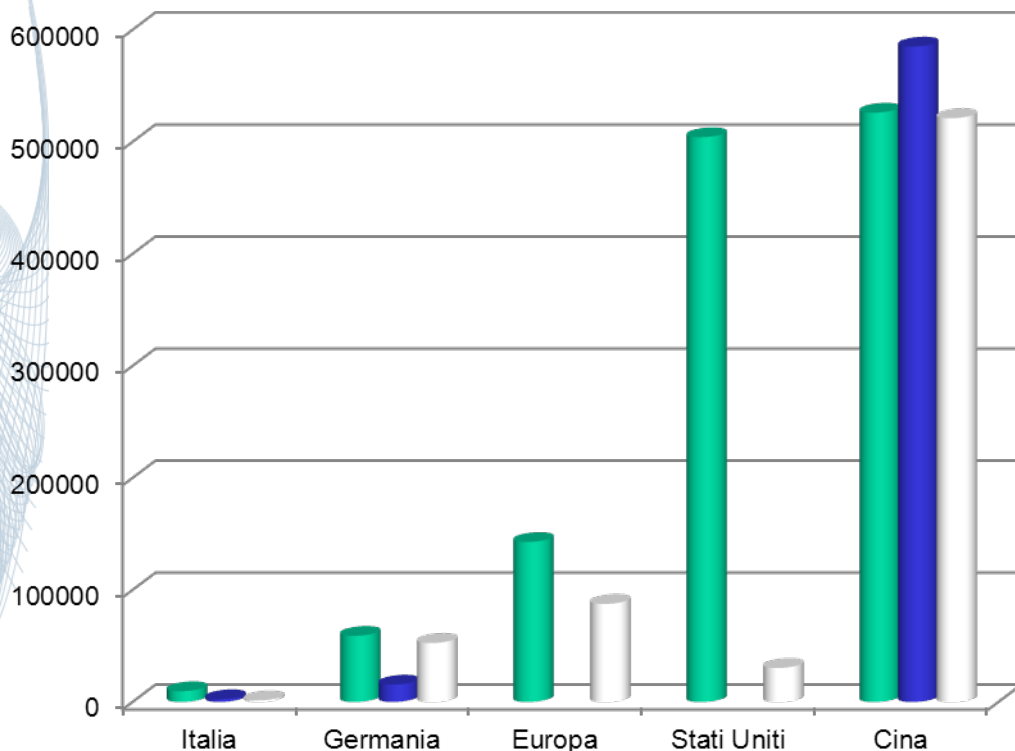
### Innovazione e competitività

- pubblicazioni vs brevetti
- nella produzione di brevetti l'Europa pesa solo il 13% a cui la Germania contribuisce per circa il 40%. L'Italia solo per circa il 7%
- dall'università alla competitività





# Dati di deposito 2011: domande di brevetto, modelli d'utilità e design



	Domande di brevetto	Modelli d'utilità	Design
Italia	9607	2435	1406
Germania	58997	15486	52585
Europa	142810		87473
Stati Uniti	504089		30270
Cina	526000	585000	521000

- Domande di brevetto
- Modelli d'utilità
- Design



**TABLE I.4.4**

## Total researchers (FTE) and business enterprise researchers (FTE), 2000 and 2008

	Total researchers (FTE)			Business enterprise researchers (FTE)		
	2000 <sup>(1)</sup>	2008 <sup>(2)</sup>	Average annual growth 2000-2008 <sup>(3) (4)</sup>	2000 <sup>(5)</sup>	2008 <sup>(6)</sup>	Average annual growth 2000-2008 <sup>(7) (8)</sup>
Italy	66110	96303	4.8	26099	35645	3.5
EU <sup>(5)</sup>	1 118 988	1 504 575	3.8	524 844	689 867	3.5
United States	1 293 582	1 412 639	1.3	1 041 300	1 130 500	1.2
Japan	647 572	656 676	1.9	421 363	492 805	2.0

Source: DG Research and Innovation  
Data: Eurostat



TOTALE PERSONALE IMPIEGATO NELLA RICERCA IN ITALIA (FTE)		istituzioni pubbliche		UNIVERSITA'		PRIVATI NON PROFIT		IMPRESE	
totale ANNO 2010	di cui RICERCATORI	totale	di cui RICERCATORI	totale	di cui RICERCATORI	totale	di cui RICERCATORI	totale	di cui RICERCATORI
218.837	105.846	33.574	16.672	73.287	43.470	8.118	4.030	103.858	41.674

% SUL TOTALE SISTEMA

15%

16%

33%

41%

4%

4%

47%

39%